

STUDIO EPIDEMIOLOGICO IN UNA COORTE DI PAZIENTI IN TRATTAMENTO CON L'ASSOCIAZIONE VALSARTAN/SACUBITRIL

Salvatore Coppolino ⁽¹⁾, Veronica Crucitti ⁽¹⁾, Febronia Federico ⁽¹⁾, Emanuele Leotta ⁽¹⁾

⁽¹⁾ U.O.S. Farmacia, P.O. "Barone I. Romeo" Patti (Messina)

Introduzione

Il trattamento farmacologico dell'insufficienza cardiaca si basa sull'approccio neuroormonale, ovvero sull'impiego di farmaci in grado di antagonizzare l'attivazione sfavorevole del sistema renina-angiotensina-aldosterone (SRAA). Tale approccio ha consentito di ottenere ottimi risultati in termini di riduzione dei sintomi, miglioramento della qualità di vita, morbidità, ospedalizzazioni e mortalità. Sembra che un intervento sulla deregolazione neuroormonale possa allo stesso tempo riequilibrare il profilo neuroormonale alterato e garantire migliori risultati clinici, mediante il potenziamento del sistema dei peptidi natriuretici (NP), un gruppo di polipeptidi prodotti dal cuore e dotato di funzioni ormonali che possono risultare favorevoli nello SC.

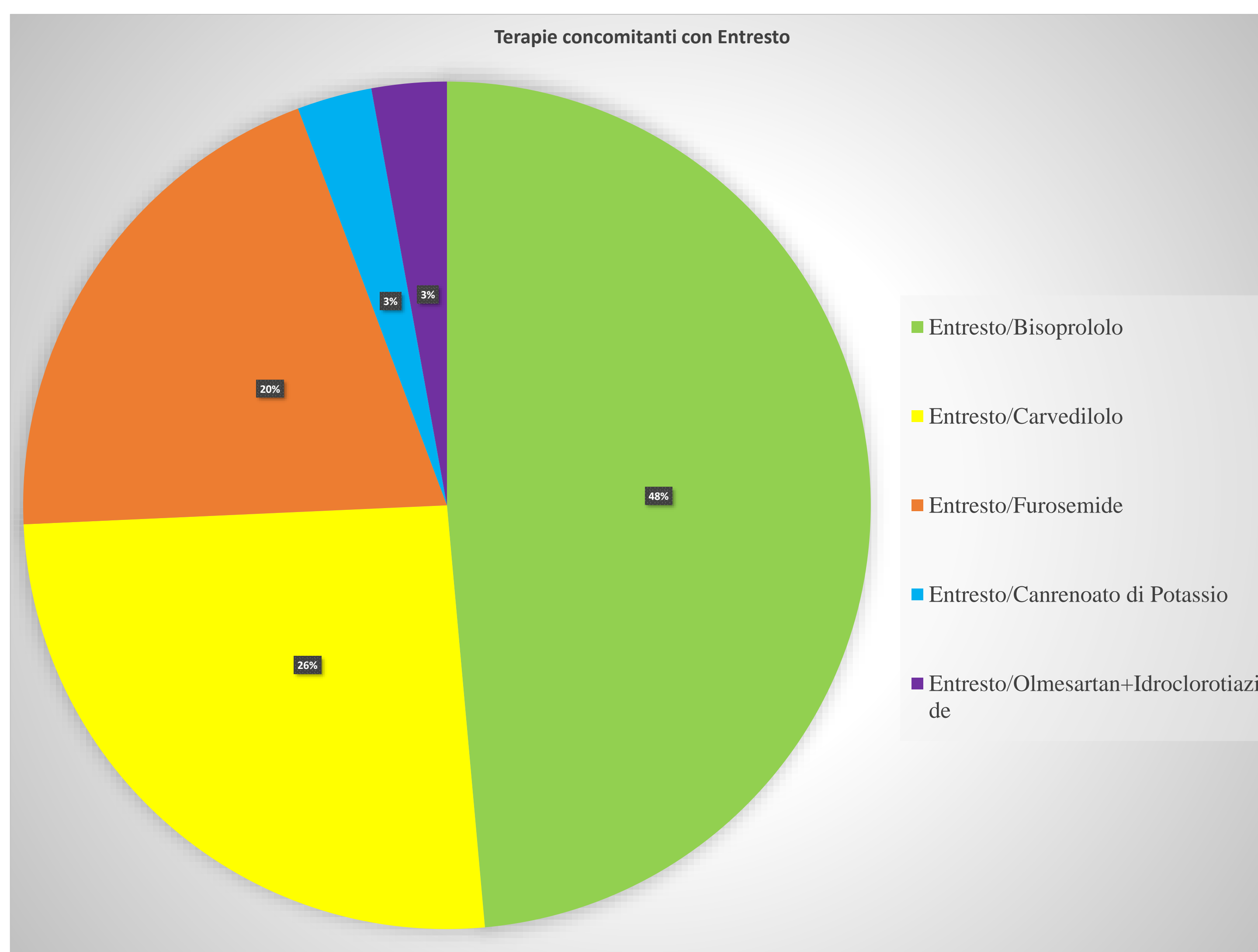
Da qui nasce l'associazione precostituita valsartan/sacubitril, autorizzata per l'insufficienza cardiaca sintomatica cronica con frazione di eiezione ridotta, condizione che si verifica quando il cuore si contrae con meno vigore, pompando fuori una percentuale inferiore del sangue che gli viene restituito. Tale associazione costituisce un'innovativa potenzialità terapeutica, data la sua attività di neuro-modulazione integrata del sistema dei peptidi natriuretici e del sistema renina-angiotensina. Obiettivo dello studio è stato programmare ed attivare piani di controllo e di monitoraggio della malattia, valutarne gli effetti economici diretti ed attivare programmi di follow-up per monitorare la sicurezza del farmaco nel *Real World*.

Materiali e Metodi

Sono state analizzate le erogazioni del farmaco valsartan/sacubitril effettuate dalla U.O.S. Farmacia dal 01/01/2020 al 31/05/2021. Per ciascun paziente sono stati raccolti su un foglio di lavoro elettronico i dati relativi a sesso, età, dosaggio del farmaco, farmaci concomitanti e numero di piani terapeutici erogati. Tali informazioni sono state elaborate con un software statistico.

Risultati

Nell'arco temporale considerato è stata erogata terapia con valsartan/sacubitril ai 35 pazienti (6 femmine e 29 maschi) di età compresa fra i 42 e gli 89 anni, con un'età media di 71 anni. Dei pazienti analizzati 17 sono in trattamento concomitante con bisoprololo, 9 con carvedilolo, 7 con furosemide, 1 con canrenoato di potassio ed 1 con olmesartan in associazione a idroclorotiazide. Durante il periodo considerato non è stata registrata nessuna ADR.



Conclusioni

I fattori epidemiologici rientrano insieme ai fattori genetici ed ambientali in quei fattori che definiscono il bisogno sanitario al fine di valutare le esigenze sanitarie della popolazione in termini economici. Gli studi epidemiologici rappresentano, quindi, uno strumento per valutare l'insorgenza delle malattie nelle popolazioni in relazione alle condizioni e ai fattori che le determinano, risultando di fondamentale importanza per l'allocazione delle risorse economiche.